



Confindustria Genova

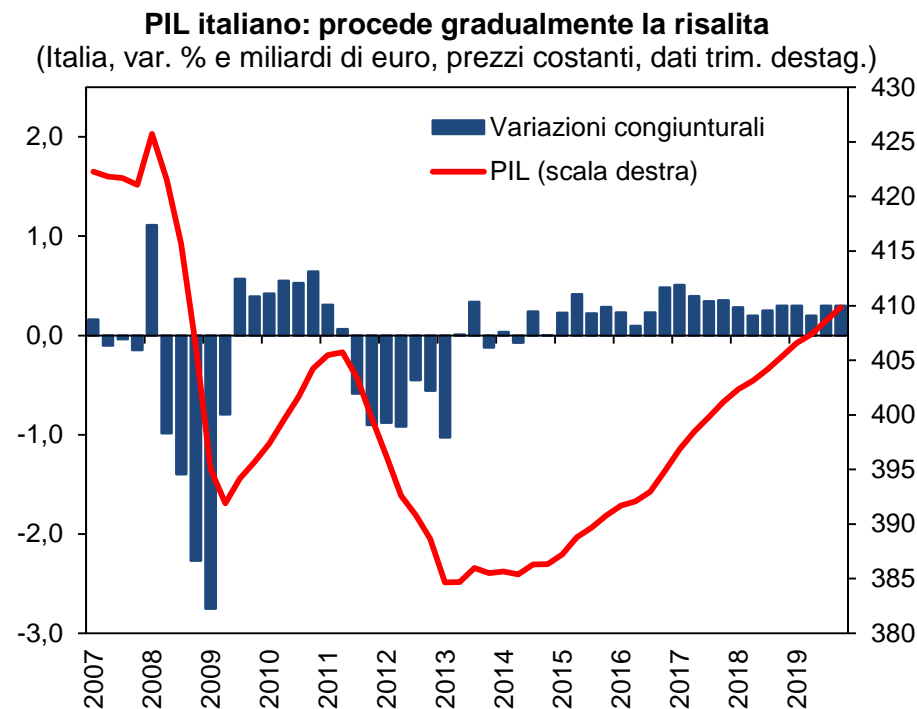
**ANDANTE CON MOTO**  
**Una ripresa a ritmo moderato,**  
**che continua**

1 agosto 2018

Indicatori economici

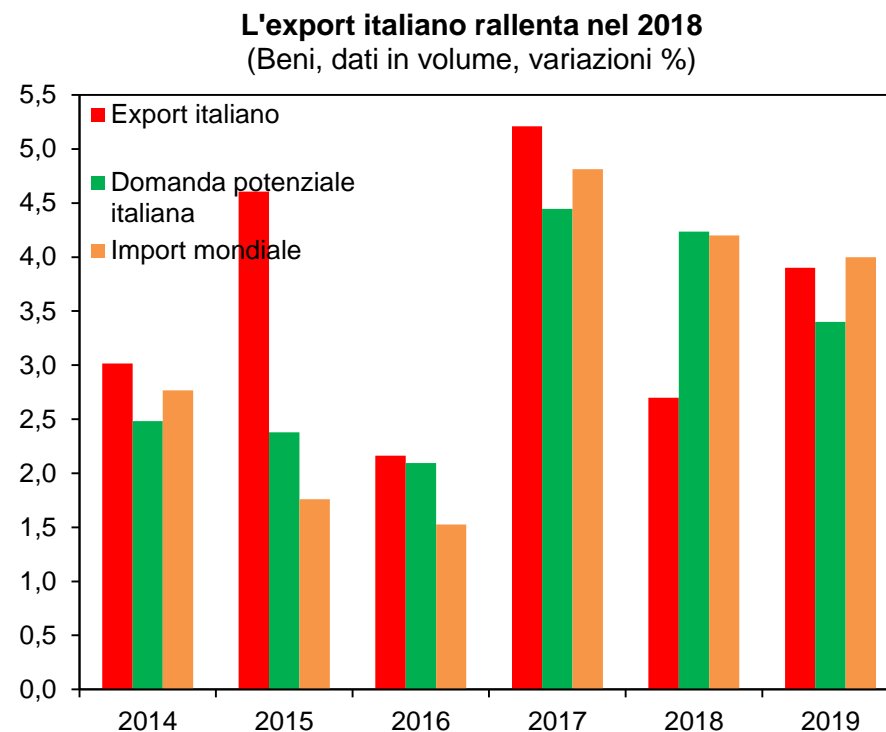
## 1. Elementi di scenario

Il PIL italiano, dopo una recessione profonda tra 2011 e 2013 (-5,2%), che ha fatto seguito a quella del biennio 2008/2009, ha registrato un recupero a un tasso medio trimestrale dello 0,2%. Nel 2017, in particolare, la velocità della crescita è raddoppiata rispetto alla media, a un ritmo dello 0,4% a trimestre. Come risultato, è stata quindi sostanzialmente recuperata la perdita di PIL provocata dalla seconda fase della crisi.



Fonte: elaborazioni e stime CSC (dal 2° trim. 2018) su dati ISTAT.

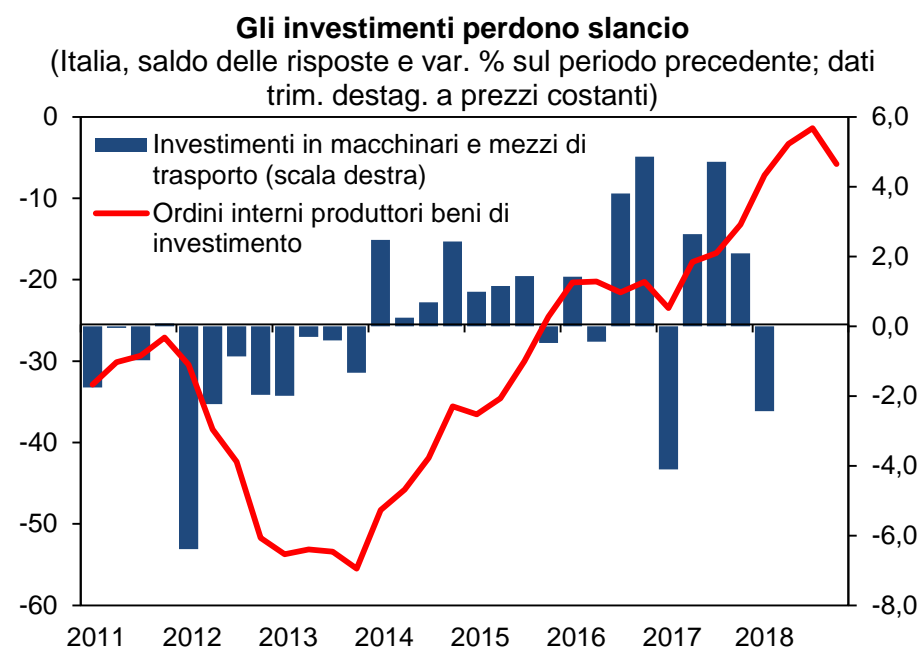
Tuttavia, nel primo trimestre 2018 la crescita del PIL ha rallentato al +0,3%, spinta dalla spesa delle famiglie e, soprattutto, dalla ricostituzione delle scorte. Non si è invece avuto il sostegno della domanda estera e degli investimenti. In particolare, l'export ha registrato una caduta nella prima parte del 2018. Sono andate male le vendite in specifici Paesi extra-area e ha pesato, anzitutto, il rafforzamento del cambio dell'euro nel 2017 e nei primi mesi del 2018. Inoltre, si sono indeboliti gli scambi esteri tra tutti i Paesi europei e tale rallentamento penalizza in modo particolare l'export italiano.



Fonte: elaborazioni CSC su dati CPB, FMI e ISTAT.

Comunque, si prevede che la parziale correzione al ribasso della moneta unica nel secondo trimestre e la buona dinamica della domanda europea sostengano l'export italiano nel resto dell'anno.

Dall'altro lato, gli investimenti sono frenati dall'avvicinarsi a una situazione di *overcapacity* e dalla fine degli incentivi fiscali, ad oggi stabiliti per il 2019.



Gli ordini sono spostati avanti di due trimestri.  
2° trimestre 2018: media aprile-maggio  
Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT.

Da inizio 2014 l'occupazione ha puntato verso l'alto indipendentemente dall'indicatore usato per misurarla. Sono aumentate non solo le ULA - unità di lavoro a tempo pieno (+3,4% dal primo quarto 2014 al primo 2018) e il monte delle ore effettivamente lavorate (+4,1%), ma anche, contemporaneamente e con intensità simile, il numero di persone occupate. Queste ultime, data la caduta meno marcata durante la crisi (-4,3% rispetto al -8,0% delle ULA), hanno recuperato il livello di inizio 2008 già nell'estate 2017, tornando sopra i 23 milioni.

La risalita del numero di occupati è cominciata prima ed è stata più intensa nei servizi privati. Peraltro, gli orari pro-capite sono rimasti molto bassi, senza alcun recupero dai minimi: nel primo trimestre 2018 ogni occupato nei servizi privati ha lavorato mediamente quasi 2 ore in meno a settimana rispetto a inizio 2008. Al contrario, nell'industria in senso stretto l'occupazione è ripartita più tardi e, dal 2015, la risalita del numero di persone occupate (+2,2 %, pari a 91mila unità) è stata smorzata dall'allungamento degli orari, iniziato già nel 2013. Con gli orari che si allungano il recupero delle ULA (+3,8 % dal minimo di inizio 2015) è stato più intenso di quello delle persone occupate. L'occupazione nell'industria non si riporterà comunque rapidamente sui livelli pre-crisi, a causa dell'ampia perdita di potenziale produttivo.

Nonostante i miglioramenti nel mercato del lavoro italiano registrati negli ultimi anni, la disoccupazione resta alta. Dal picco di 3,3 milioni sfiorato a fine 2014, gli individui attivamente in cerca di un impiego, ossia i disoccupati, erano ancora 2,9 milioni nei primi 4 mesi del 2018, sui livelli

di un anno prima. Precedentemente alla crisi economica (2007) l'insieme dei disoccupati era pari a 1,5 milioni.

Nel 2017 e nei primi 5 mesi del 2018 l'aumento si registra sostanzialmente all'interno dell'occupazione dipendente e a tempo determinato.

I margini operativi delle imprese industriali nei primi mesi del 2018 si sono mantenuti stabili sui valori raggiunti nel 2016, oltre i livelli pre-crisi. Ciò tiene elevate le possibilità di autofinanziamento delle aziende. Conseguentemente il credito bancario è poco utilizzato e fornisce uno scarso supporto agli investimenti delle imprese. Il costo del denaro, comunque, resterà ai minimi ancora per oltre un anno.

## 2. L'economia genovese nel 1° semestre 2018

Nel primo semestre 2018 le imprese genovesi associate a Confindustria hanno fatto registrare un complessivo miglioramento, che segue il trend positivo imboccato già da due semestri, contraddistinti da un aumento del volume di affari.

<b>INDUSTRIA E SERVIZI</b>	
<b>1° semestre 2018 su 1° semestre 2017</b>	
	<b>Var. %</b>
Fatturato Italia	<b>+0,3</b>
Fatturato Estero	<b>+1,0</b>
Ordini Italia	<b>+4,0</b>
Ordini Estero	<b>-0,2</b>
Prezzi di vendita	<b>-0,5</b>
Costo del lavoro	<b>+0,3</b>
Occupati in organico	<b>+0,4</b>

Fonte: Elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

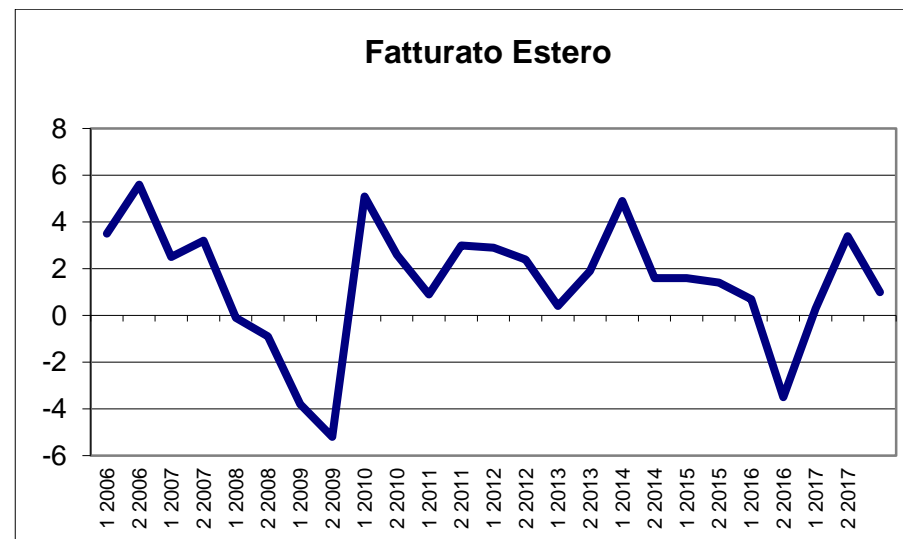
Le esportazioni di beni e servizi, dopo un buon incremento nel corso del 2017, hanno proseguito nel loro trend di crescita a un andamento più moderato nel primo semestre dell'anno e comunque in linea con le previsioni formulate a febbraio 2018.

Il fatturato estero è risultato ancora in aumento dell'1%, mentre il volume degli ordinativi provenienti da clientela straniera è sostanzialmente stabile.

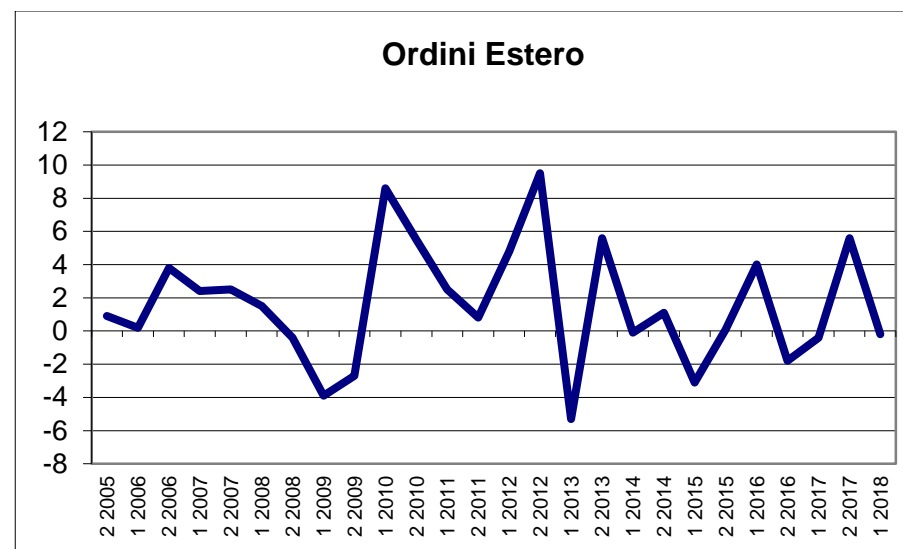
I settori manifatturieri hanno fatto segnare un aumento dell'1,7% del fatturato estero e ordini da fuori Paese in leggera flessione (-0,1%). Tra i servizi invece, a dare il maggior contributo alla variazione generale positiva di questa componente del fatturato è stato il settore turistico. Quest'ultimo ha visto aumentare il proprio giro di affari con clientela straniera dell'11,7% rispetto al primo semestre del 2017: nei primi sei mesi del 2018 gli arrivi di turisti stranieri nell'Area Metropolitana di Genova sono aumentati del 7,2% e le relative presenze del 6,2%. A stemperare i forti incrementi in questi settori ci sono i risultati negativi ottenuti nei servizi di terziario avanzato (fatturato estero -0,5%, ordini dall'estero -0,9%).

<b>MOVIMENTO TURISTICO - C.M. Genova</b>			
<b>Arrivi</b>	<b>I sem. 2017</b>	<b>I sem. 2018</b>	<b>Var. %</b>
Italiani	432.955	438.296	1,2
Stranieri	321.708	344.934	7,2
<b>Totale arrivi</b>	<b>754.663</b>	<b>783.230</b>	<b>3,8</b>
<b>Presenze</b>	<b>I sem. 2017</b>	<b>I sem. 2018</b>	<b>Var. %</b>
Italiani	948.954	924.826	-2,5
Stranieri	739.581	785.192	6,2
<b>Totale presenze</b>	<b>1.688.535</b>	<b>1.710.018</b>	<b>1,3</b>

Fonte: Elaborazione Centro Studi Confindustria Genova su dati Osservatorio Regionale Turismo



Fonte: Centro Studi Confindustria Genova

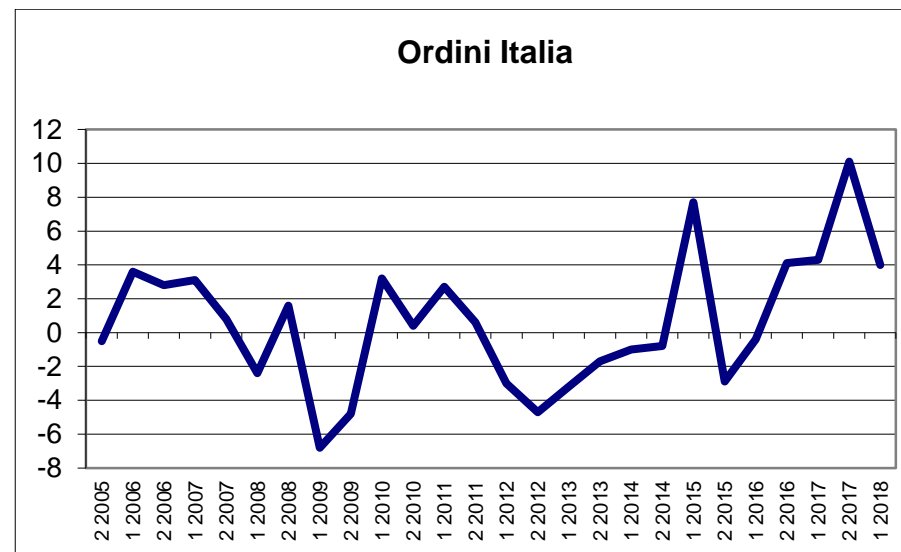


Fonte: Centro Studi Confindustria Genova

Il fatturato verso la clientela italiana è risultato invece in aumento dello 0,3%; ciò deriva in particolare dalle contrazioni registrate nei settori manifatturieri (-1,5%), che nel complesso compensano negativamente i risultati positivi ottenuti nei settori del turismo (+6,3%), della sanità privata (+5,9%), dell'informatica e del terziario avanzato (insieme segnano un +4,5%). Nonostante ciò, gli ordinativi raccolti nel primo semestre fanno ben sperare per il futuro: in valore le commesse sono aumentate del 4%, sebbene tale aumento sia ascrivibile in massima parte alle attività di grandi aziende delle industrie manifatturiere e solo in minore parte alle attività dei servizi delle aziende operanti nel campo della consulenza, ingegneria, formazione e ecologia.



Fonte: Centro Studi Confindustria Genova



Fonte: Centro Studi Confindustria Genova

La Società Ente Bacini Srl, che monitora le attività nei 6 bacini di carenaggio del Porto di Genova rileva un aumento del numero di navi e del tonnellaggio di stazza lorda complessiva passanti per i bacini; tuttavia la permanenza è diminuita rispetto al primo semestre 2017, cosicché la percentuale di utilizzo delle vasche si è attestata al 69,2%.

ANNO	NAVI	TSL Immesse	GIORNI		% UTILIZZO
			Totali	Permanenza	
I sem. 2017	27	402.622	1.086	899	<b>82,8</b>
I sem. 2018	40	586.142	1.086	752	<b>69,2</b>

Fonte: Elaborazione Centro Studi Confindustria Genova su dati Ente Bacini Srl

I dati di traffico merci sono in linea con le indicazioni congiunturali delle imprese.

Traffici portuali	u.m.	Gen-Mag 2017	Gen-Mag 2018	Var. %
<i>Merce varia:</i>				
Traffico containerizzato	Tons	10.750.109	11.120.176	3,4
Traffico convenzionale		3.774.241	3.987.608	5,7
<b>TOTALE</b>		<b>14.524.350</b>	<b>15.107.784</b>	<b>4,0</b>
<i>Rinfuse solide</i>	Tons	227.970	237.009	4,0
<i>Funzione industriale:</i>				
rinfuse solide	Tons	11.905	0	-100
traffici siderurgici		1.238.366	1.128.924	-8,8
<b>TOTALE</b>		<b>1.250.271</b>	<b>1.128.924</b>	<b>-9,7</b>
<i>Rinfuse liquide:</i>				
oli vegetali, vino	Tons	72.235	93.960	30,1
prodotti chimici		206.256	212.452	3,0
<b>TOTALE</b>		<b>278.491</b>	<b>306.412</b>	<b>10,0</b>
<b>TOTALE (escluso oli m.)</b>		<b>16.281.082</b>	<b>16.780.129</b>	<b>3,1</b>
<i>Oli minerali</i>	Tons	5.887.093	6.379.705	8,4
<i>Bunker e provviste di bordo</i>		373.377	409.256	9,6
<b>TOTALE MERCI</b>	<b>Tons</b>	<b>22.541.552</b>	<b>23.569.090</b>	<b>4,6</b>
<b>TOTALE containers</b>	<b>Teus</b>	<b>1.065.309</b>	<b>1.126.089</b>	<b>5,7</b>
Navi arrivate	N°	2471	2488	0,7
Navi partite		2471	2488	0,7

Fonte: Elaborazione Centro Studi Confindustria Genova su dati AP Genova

Nel periodo gennaio – maggio le merci containerizzate passate per il Porto di Genova sono aumentate del 4,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; in termini di TEUS l'incremento è stato del 5,7%. In particolare, il traffico commerciale è aumentato del 5,4% grazie all'incremento di tutte le sue voci, dal traffico containerizzato a quello convenzionale, passando per gli oli minerali, oli vegetali prodotti chimici e rinfuse solide, con la sola eccezione dei traffici per la funzione industriale. Anche bunkers e provviste di bordo sono in aumento.

A calare è invece il numero di passeggeri di traghetti e crociere: quest'ultimi sono diminuiti dello 0,6%, mentre i primi sono risultati in flessione dell'1,3%.

Movimenti Passeggeri	Gen-Mag 2017	Gen-Mag 2018	Var. %
Traghetti	354.189	349.621	-1,3
Crociere	281.780	280.097	-0,6
<b>TOTALE PASSEGGERI</b>	<b>635.969</b>	<b>629.718</b>	<b>-1,0</b>

Fonte: Elaborazione Centro Studi Confindustria Genova su dati AP Genova

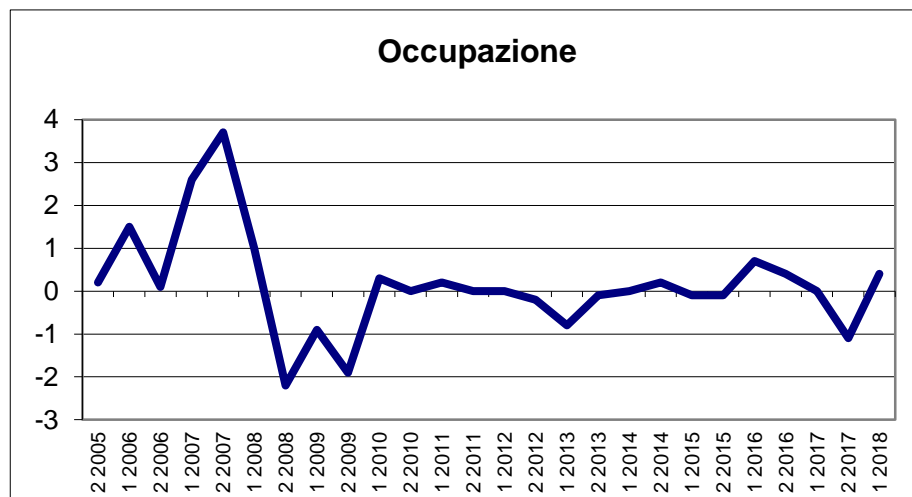
I passeggeri dell'Aeroporto C. Colombo di Genova sono invece risultati in aumento nei primi sei mesi dell'anno. Il numero di utenti è aumentato del 12,2%. Proporzionalmente alla crescita dei movimenti di aeromobili, che sono incrementati del +9,8%.

Traffici aeroportuali	I sem. 2017	I sem. 2018	Var. %
Movimenti	8.744	9.600	9,8
Passeggeri	571.274	640.886	12,2

Fonte: Elaborazione Centro Studi Confindustria Genova su dati Assaeroporti

Nel primo semestre 2018 l'occupazione nelle aziende genovesi ha avuto un incremento pari allo 0,4%. L'andamento occupazionale nasconde dinamiche diverse da settore a settore, sebbene in nessuno di questi si assista a fenomeni particolarmente rilevanti. Se gli occupati aumentano nei settori manifatturieri (+0,6%), nella sanità privata (+1,2%) e nei servizi del terziario avanzato (+0,9%), le aziende operanti nella settore finanziario e nella logistica, trasporti e risorse energetiche vedono diminuire i propri organici.

Contemporaneamente sta continuando il fenomeno del riassorbimento del personale in cassa-integrazione. Nel periodo Gennaio – Giugno 2018 le ore autorizzate di CIG totali sono scese del 6,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: in particolare la Cassa Integrazione Ordinaria è calata del 36%, mentre la Cassa in Deroga è scesa del 93,5%. In aumento invece la Cassa integrazione Straordinaria: +33%.



Fonte: Centro Studi Confindustria Genova

### 3. I settori di attività

Le seguenti tabelle riportano, per ogni settore merceologico, le risultanze ottenute dall'analisi del panel di aziende associate che hanno risposto all'indagine congiunturale.

INDUSTRIA MANIFATTURIERA	
1° semestre 2018 su 1° semestre 2017	
	Var. %
Produzione	+1,1
Fatturato Italia	-1,5
Fatturato Estero	+1,7
Giacenze prodotti	+4,6
Ordini Italia	+6,9
Ordini Estero	-0,1
Prezzi di vendita	+0,1
Costo del lavoro	-0,1
Costo m. prime/semilavorati	+1,5
Occupati in organico	+0,6

Fonte: Elaborazione Centro Studi Confindustria Genova



## LOGISTICA

**1° semestre 2018 su 1° semestre 2017**

	<b>Var. %</b>
Fatturato Italia	<b>-0,1</b>
Fatturato Estero	<b>-0,5</b>
Prezzi di vendita	<b>=</b>
Costo del lavoro	<b>+0,7</b>
Occupati in organico	<b>-0,1</b>

Fonte: Elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

## TERZIARIO AVANZATO

**1° semestre 2018 su 1° semestre 2017**

	<b>Var. %</b>
Fatturato Italia	<b>+4,5</b>
Fatturato Estero	<b>-0,5</b>
Ordini Italia	<b>+4,9</b>
Ordini Estero	<b>-0,9</b>
Prezzi di vendita	<b>-4,0</b>
Costo del lavoro	<b>+1,2</b>
Occupati in organico	<b>+0,9</b>

Fonte: Elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

## FINANZA E ASSICURAZIONI

**1° semestre 2018 su 1° semestre 2017**

	<b>Var. %</b>
Fatturato Italia*	<b>+0,2</b>
Fatturato Estero	<b>=</b>
Costo del lavoro	<b>-0,5</b>
Occupati in organico	<b>-0,3</b>

- Dato consolidato attraverso l'esame degli indici di raccolta per il settore bancario e premi/provvigioni per quello assicurativo

Fonte: Elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

## TURISMO

**1° semestre 2018 su 1° semestre 2017**

	<b>Var. %</b>
Fatturato Italia	<b>+6,3</b>
Fatturato Estero	<b>+11,7</b>
Prezzi di vendita	<b>+1,4</b>
Costo del lavoro	<b>+1,4</b>
Occupati in organico	<b>-0,4</b>

Fonte: Elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

<b>SANITA'</b>	
<b>1° semestre 2018 su 1° semestre 2017</b>	
	<b>Var. %</b>
Fatturato	<b>+5,9</b>
Prestazioni	<b>+0,2</b>
Prezzi di vendita	<b>-4,9</b>
Costo del lavoro	<b>-0,7</b>
Costo materiale consumo	<b>+0,3</b>
Occupati in organico	<b>+1,2</b>

Fonte: Elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

#### **4. Le prospettive per il 2° semestre 2018**

Secondo le stime del Centro Studi di Confindustria, il tasso di crescita del PIL è previsto attestarsi quest'anno all'1,3% rispetto all'1,5% del 2017. Pesa il rallentamento della domanda estera e l'esaurirsi del ciclo positivo degli investimenti a livello nazionale, legati entrambi al clima di incertezza sia sul fronte internazionale che interno.

Le aziende genovesi al contrario esprimono attese positive circa la seconda parte dell'anno. Ciò è riconducibile ancora al fatto che, per motivi strutturali, il tessuto economico della Liguria tende a seguire il ciclo economico del Paese, di regola con 1-2 semestri di ritardo; in questo caso quindi, si può convenire sul giudizio di un'attività è ancora al traino della crescita osservata precedentemente a livello nazionale.

<b>INDUSTRIA E SERVIZI</b>	
<b>Le previsioni per Confindustria Genova</b>	
<b>Il semestre 2018</b>	
	<b>Var. %</b>
Fatturato	<b>+5,5</b>
Ordini	<b>+8,6</b>
Esportazioni	<b>+3,1</b>
Occupati in organico	<b>+0,5</b>

Fonte: Elaborazione Centro Studi Confindustria Genova

Si tratta di indicazioni di carattere generale e consolidate in base a fattori di ponderazione tra i diversi settori produttivi, che devono essere verificate rispetto alle

variabili di tempo e di contesto congiunturale in cui si troveranno a operare le singole aziende.

## LE PREVISIONI DEL CSC PER L'ITALIA

### Variazioni %

	2016	2017	2018	2019
Prodotto interno lordo	0,9	1,5	1,3	1,1
Consumi famiglie residenti	1,4	1,4	1,2	1,0
Investimenti fissi lordi	2,7	4,3	2,7	2,3
Esportazioni di beni e servizi	2,4	5,4	2,7	3,9
Importazioni di beni e servizi	3,5	5,3	3,0	3,7
Saldo commerciale <sup>1</sup>	3,6	3,2	3,2	3,3
Occupazione totale (ULA) <sup>2</sup>	1,2	0,9	0,6	0,7
Tasso disoccupazione	11,7	11,2	10,9	10,6
Prezzi al consumo	-0,1	1,2	1,0	1,3
Retribuzioni totale economia <sup>3</sup>	0,7	0,2	1,1	0,9
Saldo primario della PA <sup>4</sup>	1,5	1,5	1,6	2,1
Indebitamento della PA <sup>4</sup>	2,5	2,3	1,9	1,4
Debito della PA <sup>4</sup>	132,0	131,8	131,6	130,7

<sup>1</sup>Fob-fob, valori in percentuale del PIL; <sup>2</sup>valori percentuali; <sup>3</sup>per ULA;

<sup>4</sup>valori in percentuale del PIL.

Fonte: elaborazioni e stime CSC su dati ISTAT e Banca d'Italia

## 5. Nota metodologica

Il presente rapporto del Centro Studi di Confindustria Genova trae origine da un'indagine condotta su alcuni indicatori connessi all'operatività delle imprese associate, relativi al 1° semestre 2018.

Essi sono espressi in termini quantitativi tendenziali, riferiti all'analogo periodo dell'anno precedente, e provengono da tutti i settori rappresentati da Confindustria Genova, appartenenti sia ai comparti industriali che dei servizi.

In particolare per quanto riguarda i servizi, riguardano: i Trasporti e la Logistica, i Servizi di Terziario Avanzato, la Finanza e le Assicurazioni, il Turismo, la Sanità e la Grande Distribuzione.

La composizione del panel e il tasso di adesione pari al 15,1% del totale addetti consente di fornire informazioni e linee di tendenza indicative per l'andamento dell'intera economia genovese. Tuttavia, tale tasso di adesione non ha potuto permettere analisi particolareggiate circa i singoli settori merceologici, la classe dimensionale delle imprese e l'andamento degli investimenti nei diversi settori.

Come nelle precedenti edizioni, sono stati richiesti dati di previsione circa il 2° semestre del 2018.

Al fine di approfondire il livello di conoscenza sulla congiuntura in atto, i dati raccolti sono stati confrontati con altri di fonte diversa e relativi all'evoluzione nel 1° semestre 2018 di alcuni indicatori significativi. In particolare, sono stati rilevati i seguenti dati:

- ✓ Ore autorizzate di Cassa Integrazione (fonte INPS)
- ✓ Dati di traffico del Porto di Genova (fonte Autorità Portuale di Genova)
- ✓ Dati di occupazione dei bacini di carenaggio del porto di Genova (fonte Ente Bacini Srl)
- ✓ Dati di traffico dell'Aeroporto di Genova (fonte Assaeroporti)
- ✓ Dati sul movimento turistico nella Città Metropolitana di Genova (fonte: Osservatorio Regionale sul Turismo)

*A cura del Centro Studi di Confindustria Genova  
Per informazioni: [centrostudi@confindustria.ge.it](mailto:centrostudi@confindustria.ge.it)*